

**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 1430 del 12/06/2019**

**L'assessora alla salute Stefania Segnana, "Il documento è aperto alle vostre osservazioni"**

## **Condivisione degli ordini professionali sulle linee guida del Psp con un forte invito a prevenzione e formazione**

**Accompagnata del dirigente generale del dipartimento salute e politiche sociali Giancarlo Ruscitti, l'assessora Stefania Segnana ha incontrato i presidenti e i rappresentanti degli ordini professionali del comparto sanità per un confronto sulle linee guida del Programma di sviluppo provinciale (Psp): "abbiamo ritenuto importante un incontro diretto per raccogliere informazioni e osservazioni per poi elaborarle e condividerle con voi", ha evidenziato l'assessora in apertura. Con i presidenti degli ordini: medici (Marco Joppi), farmacisti (Bruno Bizzaro), professioni infermieristiche (Daniel Pedrotti), erano presenti il segretario di TSRM-PSTRP (Lorenzo Giovanelli) e i rappresentanti dei veterinari (Giuseppe Pallante, responsabile scientifico e Sergio Coretti, tesoriere)**

Condivisione da parte degli ordini professionali presenti all'incontro sulla "programmazione che, pur rimanendo generica, punta su concetti come valorizzazione, competitività, competizione, molto importanti in ambito sanitario", per usare le parole del presidente dell'ordine dei medici Marco Joppi. "La sanità non deve però essere una voce di spesa ma una voce di ricchezza. E' necessario investire molto sulla prevenzione e sulla formazione. Se noi investiamo su questo avremmo anche una resa, se noi non investiamo corriamo il rischio di non poter più curare tutti", così il presidente Joppi.

Il dirigente generale Ruscitti ha condiviso questa prospettiva e ha parlato del ruolo fondamentale della prevenzione e formazione "dobbiamo riuscire a coordinare i medici con le altre figure professionali tenendo presente che, spesso, gli utenti sociali sono anche gli utenti sanitari".

Il presidente dell'ordine professioni infermieristiche, Daniel Pedrotti, ha posto l'attenzione "sul pensare modelli innovativi che intercettino i cittadini sul territorio con un'ottica di prevenzione". Facendo riferimento al recente piano di efficientamento ha sottolineato come ciò non sia pensabile "per coloro che erogano servizi e hanno un carico di lavoro altissimo ma si debba pensare ad un riconoscimento professionale individuando, anche, percorsi formativi specifici".

Il presidente Bruno Bizzaro condividendo le analisi dei colleghi degli altri ordini ha sottolineato come negli ultimi tempi "in campo farmaceutico ci sia stato un continuo e progressivo spostamento di risorse dal territorio all'ospedale ma non possiamo svuotare il territorio. Sicuramente nell'ambito della prevenzione le farmacie possono avere un ruolo importante. La prossimità e capillarità sono i valori della farmacia". Assicurazione, anche in questo senso, da parte del dirigente generale della sanità trentina che ha ricordato come "l'assessore ha dato ordine di riaprire alcune guardie mediche" e ha ribadito come "sulla farmacia dei servizi noi vogliamo fare la nostra parte".

Il responsabile scientifico dell'ordine dei veterinari Giuseppe Pallante ha posto l'attenzione sulla necessità della "formazione che non si esaurisce nella competenza dei singoli ma si deve trasferire sul territorio. Un tempo, tanti anni fa c'era, ora non più".

Foto a cura dell'Ufficio Stampa

()